

Lissone 21 novembre 2012

Quando si dice le persone giuste al posto giusto..

A proposito di innovazione.

Si chiede di superare la forma di trasmissione del sapere bloccata alla classica lezione frontale universitaria, si chiede di ridare nuova vita alla bottega artigiana rinascimentale in cui il maestro e l'allievo esercitano e rafforzano vicendevolmente lo spirito critico, si chiedono moderne forme seminariali per i giovani neo laureati, si chiede continua connessione on-line con modalità di scambio flessibili e frequente contaminazione fra ambiti disciplinari, poi, quando si immagina e si dà forma a un luogo che possa ospitare queste nuove forme di aggregazione tra giovani, artigiani, commercianti, imprenditori e per rendere condiviso tutto questo, subito lo si appesantisce e ingabbia ed infine lo si stravolge come nel caso dell'Osservatorio Colore Interni. Di questo ora ne rimangono solo i cocci; una sede attrezzata, ma vuota, giovani formati durante i quattro anni di attività che porteranno altrove il loro entusiasmo e le loro competenze, un'esperienza interrotta di qualificazione percettiva come il parcheggio sotterraneo di Piazza Libertà nel centro di Lissone, spazio urbano che da luogo di servizio degradato poteva divenire occasione di narrazione per la storica attività artigiana dedicata al mobile, un progetto pilota di qualificazione percettiva dedicato alla stazione FS di Lissone avviato con la Camera di Commercio di Monza e Brianza e con l'attenzione della Direzione delle FS che ora verrà sperimentato altrove.

Ancora oggi e non solo in Italia, manca una metodologia per un impiego più consapevole del colore e per il governo delle sue apparenze. Manca un linguaggio condivisibile tra ambiti e discipline coinvolte dagli aspetti percettivi, mancano protocolli per verificare l'efficacia del progetto degli spazi abitati pubblici e in particolare per quelli dedicati al lavoro o alla cura e alla assistenza, infine è ancora in atto a livello internazionale la messa a punto di metodi e strumenti per il progetto del colore.

Tutto questo richiede la realizzazione di un processo dai tempi certamente lunghi, di nuove competenze professionali e di nuovi strumenti, per questo era prezioso un luogo come l'Osservatorio Colore Interni.

Serviva rispetto innanzi tutto verso le persone, formati e formatori e verso il lavoro svolto con molta onestà e passione da tutti in questi tre anni, non i presupposti per la loro esclusione. Servivano le risorse sempre promesse e mai arrivate, non il cambio dello statuto e del nome; atti improduttivi e pretestuosi

Ma certi sogni sono più forti dei pregiudizi, delle gelosie e di varie forme di stupidità e riprendono in fretta nuove forme e nuove strade. Il progetto di ricerca immaginato presto rinascerà, ma altrove e a questa Lissone, sempre più evanescente capitale del mobile, questa volta non resterà che guardare.

Giulio Bertagna e Aldo Bottoli

Perception Designers

Soci fondatori e membri del consiglio di Presidenza del Gruppo del Colore - Associazione Italiana Colore

Soci fondatori e Direttori scientifici Fondazione Colore Brianza Osservatorio Colore Interni